

Il caso della «Cavat»

Un monito agli scienziati

Essi non hanno solo il dovere di rendere noti i rischi, ma anche quello di preparare delle « contromisure »

L'Unità del 17 settembre ha dedicato attenzione al problema della Cavat, la nave affondata al largo di Lecce...

È noto che il governo jugoslavo e quello italiano hanno sulle prime tentato di evitare le spese del recupero...

La società per conto della quale la nave viaggiava, e che fabbricò i contenitori e preparò la sostanza, la Associated Ocel, sostiene la stessa tesi per bocca di Mr. Geoffrey Harrison...

Il governo italiano diede disposizioni a due ditte affinché studiasse le possibilità di recupero...

Dal canto suo, nel maggio del 1975, l'Associated Ocel scongiurò di condurre l'ope-

razione perché la considerava troppo pericolosa.

Il professor Derek Bryce-Smith, ordinario di chimica organica all'università di Reading...

Il 23 aprile del 1975, il ministero della marina mercantile dichiarò, invece, che « non vi era rischio per i bambini, né per i marittimi »...

Il professor Bryce-Smith ha affermato che i composti non sono solubili. Essi possono quindi essere trasportati da organismi marini e mangiati dai pesci...

Le affinità tra la situazione in Giappone e quella in Minamata perfino i gatti impazziti nelle arene e nei circhi si presentano i « bonitos » trapezisti senza rete...

Verità o mistificazione? Nel parco dell'Eliseo la mistificazione di stato è una pianta che ha antiche radici ed è un frutto di un'industria...

Perché non hanno promosso un dibattito pubblico? Perché non hanno posto il governo e le autorità locali di fronte alle proprie responsabilità?

Leone e Seveso — e tanti altri casi, piccoli e grandi — ripropongono in modo drammatico e visibile a tutti il problema della responsabilità sociale della scienza.

La scienza non è — né è mai stata — chiusa in un laboratorio. Essa condurrà la vita di tutti noi, il destino del mondo. È necessario che gli scienziati ne prendano coscienza.

Altri paesi — e siamo alle solite — hanno fatto dei passi avanti lungo questa strada. In Inghilterra, ad esempio, è stata costituita da tempo la British Society for Social Responsibility in Science...

Carlo Rossetti

Chi è Raymond Barre, il premier francese autore del discusso piano anticrisi

Il nuovo mago di Giscard

Secondo una tradizione ormai consolidata della quinta repubblica il presidente ha portato sulla scena un « personaggio provvidenziale » che dovrebbe stroncare la febbre inflazionistica e risanare l'economia...

Dal nostro corrispondente

PARIGI, settembre

È proprio della Quinta Repubblica, di un regime in parte fondato sulla magia mistificatrice e seducibile del grande taumaturgo, del « seigneur de pluie »...

Nel 1962, avendo logorato il fedele Michel Debré nell'attuale esercizio di primo ministro e di copertura dell'infelicità presidenziale, De Gaulle lo incaricò di dimettersi...

Trapezista senza rete

Senza essere gollista, ma nella migliore tradizione del suo predecessore, Giscard d'Estaing ha fatto appello, il 25 agosto, allo « sconosciuto » Raymond Barre...

Verità o mistificazione? Nel parco dell'Eliseo la mistificazione di stato è una pianta che ha antiche radici ed è un frutto di un'industria...

Perché non hanno promosso un dibattito pubblico? Perché non hanno posto il governo e le autorità locali di fronte alle proprie responsabilità?

Leone e Seveso — e tanti altri casi, piccoli e grandi — ripropongono in modo drammatico e visibile a tutti il problema della responsabilità sociale della scienza.

La scienza non è — né è mai stata — chiusa in un laboratorio. Essa condurrà la vita di tutti noi, il destino del mondo. È necessario che gli scienziati ne prendano coscienza.

Altri paesi — e siamo alle solite — hanno fatto dei passi avanti lungo questa strada. In Inghilterra, ad esempio, è stata costituita da tempo la British Society for Social Responsibility in Science...

Altri paesi — e siamo alle solite — hanno fatto dei passi avanti lungo questa strada. In Inghilterra, ad esempio, è stata costituita da tempo la British Society for Social Responsibility in Science...



PARIGI — La prima conferenza stampa di Raymond Barre, come primo ministro

tutto'altro che un uomo nuovo, è tutt'altro che un tecnico dell'economia estraneo alla politica...

rale della pianificazione a partire dal 1966, membro del consiglio generale della banca di Francia dal 1973 e ministro del commercio estero nel secondo governo Chirac...

co, che c'era la mano di Barre nel disegno del « serpente monetario » e che a questo stesso Barre si doveva attribuire la paternità di tutta una serie di interventi che hanno profondamente inciso nella vita economica, politica e sociale francese.

Le donne nella rassegna dei fumetti a Rapallo

Poche, belle e stupidine

Più del settanta per cento degli eroi di carta è di sesso maschile - Per le loro « partners », salvo poche eccezioni, solo ruoli minori - Le autrici si contano sulle dita di una mano - Verso la fondazione di un museo dei « comics »

Nostro servizio

RAPALLO, settembre

Il fumetto vanta ormai un secolo di vita. La constatazione è ormai patrimonio comune, visto che il genere è entrato in circolazione dovunque...

La curiosità si è trasformata però subito in elemento di riflessione per gli organizzatori dell'incontro. Le donne, che per uscire dai modelli tradizionali delle tante esposizioni degli ultimi tempi...

Altri paesi — e siamo alle solite — hanno fatto dei passi avanti lungo questa strada. In Inghilterra, ad esempio, è stata costituita da tempo la British Society for Social Responsibility in Science...



« Joe, voglio che tu conosca Nancy: ha un atteggiamento europeo verso gli uomini » (Gladys Parker, Mossy)

quanto ovvio corollario della prima: il settantadue per cento degli eroi di carta è di sesso maschile, alle donne tutto l'altro che un ruolo di comprimario, il materiale, comunque c'era, anche in virtù di una produzione generale che ha raggiunto cifre da capogiro...

molte bambine (« Lucy van Pelt » di Schulz, « Fricke » di Walker, « Cloe » di Bushmiller, « Little Annie Rooftop » di Walsh e Verd, « Amy » di Jack Toppel, « Betty Boop » di Fleisher e Covitran), molte vecchie (« Nonna Abeldard » di Carpi, « Pansy Yokum » di All Cappi, « La Signora Carlomagno » di Jacovitti, « Momma » di Lazarus, « Broomhilda » di Myers), qualche sposa brutta e brutolona (« Flo » di Reg Smythe, « Olivia » di Segar, « Paquita » di Terenghi, « Petronilla » di Mc Manus, « The ugly » e la moglie del « Mago » di id » di Johnny Hart).

A parte dunque la grossa produzione umoristica in cui donne giovani e carine sono per lo più assenti (tranne forse « Blondie » e « Little Annie Fanny »), restano poche eroine (e le autrici) che hanno dato vita a un centro di produzione a Rapallo, la Bierreci.

Nel primo caso scarseggiano, lo abbiamo già detto, le protagoniste, tanto che i casi più noti hanno quasi sempre coinciso con una vera e propria « rivoluzione » nel genere, contrassegnata anche da una svolta ideologica: citeremo in questo senso « Barbarella » di Forest, la nostra « Nembo Kid » di Groppe, « Paulette » di Wolinski, la tedesca « Phoebe Zell Geist », e le meno note (almeno da noi) « Brenda Starr » disegnata nel 1941 da una donna, Dale Messick, « Jodelle » e « Connie ».

Per il resto, sventuratamente, le eroine sono poche e le protagoniste, tanto che i casi più noti hanno quasi sempre coinciso con una vera e propria « rivoluzione » nel genere, contrassegnata anche da una svolta ideologica: citeremo in questo senso « Barbarella » di Forest, la nostra « Nembo Kid » di Groppe, « Paulette » di Wolinski, la tedesca « Phoebe Zell Geist », e le meno note (almeno da noi) « Brenda Starr » disegnata nel 1941 da una donna, Dale Messick, « Jodelle » e « Connie ».

La seconda interessava la produzione di un gruppo di cartoonists locali (tra assai noti in Italia: Bottaro, Chiantera, Valentinetti) che hanno dato vita a un centro di produzione a Rapallo, la Bierreci.

Nella cittadina della riviera saranno così raccolti i disegni di artisti che finora non solo in Italia, ma in tutto il mondo, dopo il Museum of Cartoon Art fondato a Greenwich nel Connecticut proprio da Mort Walker. Lo stesso grande disegnatore americano parteciperà con materiale originale, riproduzioni, pubblicità e consigli alla creazione del museo di Rapallo.

« Dale Arden » sembra essere il solo per rompere le scorte al mai abbastanza celebrato « Flash Gordon » di Alex Raymond ma la stessa sorte è destinata, pur con qualche variante, a « Narda », a « Diana Farmer » e « Jane », a « Linda » semprempertanto fidanzate di ben noi: « Mandrake », « Uomo mascherato », « Tarzan », « Nembo Kid ».

to cosa pensare delle ragioni che lo hanno condotto a diventare improvvisamente il numero due della repubblica francese? Egli ci fa pensare a uno di quei personaggi un po' patetici del teatro dei Bouffards che intercengono in una povera trama con qualche battuta d'effetto ma che non mutano sostanzialmente il corso della « pièce » verso una conclusione prevedibile fin dal primo atto.

Dietro le quinte

Non parlamentare, la sua presenza alla testa del governo accentua il distacco tra esecutivo e legislativo e rafforza l'autorità del presidente della repubblica eletto a un terzo di suffragio universale, dunque il presidente del regime. Egli ha permesso a Giscard d'Estaing la messinscena dell'uomo nuovo e miracoloso sia sul piano interno che internazionale. Rotondo e bonario, egli può rassicurare una opinione inquieta meglio del gollista e aggressivo Chirac. Ma soprattutto, godendo di molte simpatie in certi settori del gollismo populista (non era stato forse capo di gabinetto di uno dei ministri più « liberali » di De Gaulle?), non nutrendo, almeno per ora, ambizioni che potrebbero risultare nocive ai delicati e ambigui rapporti istituzionali tra presidente della repubblica e primo ministro possedendo una formazione che lo colloca naturalmente vicino al riformismo giscardiano, nel rispetto più scrupoloso delle strutture del sistema, egli è l'uomo ideale per questo periodo di crisi economica e di transizione verso la battaglia elettorale del 1978.

In fondo, non si può capire pienamente il ricorso a Barre, che è certamente un serio protagonista, tanto che i casi più noti hanno quasi sempre coinciso con una vera e propria « rivoluzione » nel genere, contrassegnata anche da una svolta ideologica: citeremo in questo senso « Barbarella » di Forest, la nostra « Nembo Kid » di Groppe, « Paulette » di Wolinski, la tedesca « Phoebe Zell Geist », e le meno note (almeno da noi) « Brenda Starr » disegnata nel 1941 da una donna, Dale Messick, « Jodelle » e « Connie ».

La seconda interessava la produzione di un gruppo di cartoonists locali (tra assai noti in Italia: Bottaro, Chiantera, Valentinetti) che hanno dato vita a un centro di produzione a Rapallo, la Bierreci. Nel primo caso scarseggiano, lo abbiamo già detto, le protagoniste, tanto che i casi più noti hanno quasi sempre coinciso con una vera e propria « rivoluzione » nel genere, contrassegnata anche da una svolta ideologica: citeremo in questo senso « Barbarella » di Forest, la nostra « Nembo Kid » di Groppe, « Paulette » di Wolinski, la tedesca « Phoebe Zell Geist », e le meno note (almeno da noi) « Brenda Starr » disegnata nel 1941 da una donna, Dale Messick, « Jodelle » e « Connie ».

Nella cittadina della riviera saranno così raccolti i disegni di artisti che finora non solo in Italia, ma in tutto il mondo, dopo il Museum of Cartoon Art fondato a Greenwich nel Connecticut proprio da Mort Walker. Lo stesso grande disegnatore americano parteciperà con materiale originale, riproduzioni, pubblicità e consigli alla creazione del museo di Rapallo.

« Dale Arden » sembra essere il solo per rompere le scorte al mai abbastanza celebrato « Flash Gordon » di Alex Raymond ma la stessa sorte è destinata, pur con qualche variante, a « Narda », a « Diana Farmer » e « Jane », a « Linda » semprempertanto fidanzate di ben noi: « Mandrake », « Uomo mascherato », « Tarzan », « Nembo Kid ».

sting vince le elezioni, diventa presidente della repubblica e ricompensa il nuovo alleato, che è ormai il leader del più forte partito borghese, nominandolo primo ministro. Matrimonio d'interesse per eccellenza, l'unione Giscard-Chirac offre alla grande borghesia due vantaggi: la presidenza della repubblica nelle mani di uno dei suoi più giovani e brillanti esponenti, la presidenza del consiglio affidata ad un gollista, numerariamente troppo forte in Parlamento, e di attirare nella sfera governativa i socialisti come forza di ricambio, e il conservatore Chirac che ha ambizioni di potere che vanno oltre il Matignon, il matrimonio d'interesse diventa rapidamente conflitto d'interessi: tanto più che sopravvenivano, con la crisi economica, l'inflazione, la disoccupazione, il malcontento popolare e un certo vento di ribellione in quei settori del gollismo che non hanno mai apprezzato lo avvento di Chirac alla politica giscardiana.

Allora Chirac, dopo venticinque mesi di collaborazione, e alla vigilia di essere liquidato, anticipa la mossa di Giscard d'Estaing rassegnando le dimissioni: con ciò egli denuncia il fallimento del giscardismo sul piano economico, politico e sociale. Il conflitto è proprio partito di prendere certe distanze da esso in vista delle elezioni municipali del 1977 e delle legislative del 1978.

Giscard d'Estaing gioca la « carta Barre » che gli permette di attirare a sé l'ala gollista che si era precedentemente dato a Chirac il suo « tra-dimento » del 1974, di tenere aperta la porta a quei radicali di sinistra e socialisti eventualmente disponibili a confluire al centro, e di andare alle elezioni in buone condizioni. Ma se Barre — in quanto « uomo nuovo » e grande economista — riuscirà a torcicare il paese col suo piano antinflazionistico senza suscitare troppi e gravi sconvolgimenti sociali, E' in questo senso che Barre è l'uomo-chirac, anche se non miracoloso, di una situazione di crisi dell'economia, della maggioranza governativa e della credibilità di Giscard nel paese.

Al suo aspetto bonario, alle sue capacità di economista, al suo tatto politico, alla fermezza del suo carattere Giscard affida il compito di salvare l'economia francese e al tempo stesso di tenere unita la maggioranza e di vincere le elezioni. A nostro avviso è troppo per un solo uomo, sia pure eccellente e capace. E questo dimostra la ristrettezza dello spazio di manovra del presidente della repubblica che, tutto sommato, è stato costretto a ripescare Barre tra gli uomini meno compromessi del regime ma pur sempre all'interno dello stesso mondo politico che ha regnato in Francia e che sa di perdere ogni giorno un po' di quel consenso popolare che De Gaulle, salvatore e uomo della provvidenza, era riuscito a raccogliere attorno a sé.

Augusto Pancaldi

Alberto Cavallari UNA LETTERA DA PECHINO LA CINA DELL'ULTIMO MAO Mao fino all'ultimo giorno Due celebri "reportages" con una nota aggiuntiva sugli avvenimenti del 1976; la morte di Chou En-lai, il congedo di Mao dalla vita internazionale. 2000 lire

Garzanti LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma Tutti i libri o i dischi italiani ed esteri Omar Calabrese